



**PROCEDURA AZIENDALE
PER L'APPLICAZIONE DELLA
NORMATIVA SUL DIVIETO DI FUMO**



Revisione	data	Redazione		Approvato
REV 0	Dicembre 2025	Rosaria TUFARIELLO	UOC Comunicazione, URP e Marketing	Determinazione del D.G. n°107 del 23.04 2026

Sommario

1. OGGETTO E SCOPO	2
2. SOGGETTI OBBLIGATI AL RISPETTO DEL DIVIETO DI FUMO.....	2
3. CAMPO DI APPLICAZIONE E TERMINI DEL DIVIETO	2
4. CARTELLONISTICA	3
5. VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DEL DIVIETO ED ACCERTAMENTO DELL'INFRAZIONE	3
6. COMPITI DEGLI ADDETTI ALLA VIGILANZA.....	4
7. MODALITA' DI CONTESTAZIONE DELL'INFRAZIONE.....	4
8. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE A SUPPORTO DEI COMPITI ESPLETATI DAGLI AGENTI ACCERTATORI.....	5
9. SANZIONI	
10. FORMAZIONE E INFORMAZIONE	5

Allegati

- *MODELLO CARTELLO DIVIETO DI FUMO*
- *MODELLO CARTELLO AREA FUMATORI*
- *CONFERIMENTO INCARICO DI VIGILANZA SUL RISPETTO DEL DIVIETO DI FUMO*
- *VERBALE DI ACCERTAMENTO E DI CONTESTAZIONE DELLA VIOLAZIONE DELLA
NORMATIVA SUL DIVIETO DI FUMO*

1. Oggetto e Scopo

La presente procedura disciplina le modalità attuative della normativa vigente in materia di fumo – ai sensi della Legge n. 3 del 16 gennaio 2003, come integrata dal D. Lgs. n. 6 del 12 gennaio 2016 – all'interno dell'Azienda di Servizi alla Persona Golgi-Redaelli, al fine di garantire il diritto alla salute ed alla protezione contro i rischi correlati al fumo dei cittadini/utenti che accedono alle strutture amministrate e degli operatori che svolgono la loro attività all'interno dell'Azienda.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con la presente Procedura sono i seguenti:

- a) evitare l'esposizione al fumo passivo delle persone presenti a qualsiasi titolo in Azienda (utenti, ospiti residenti, visitatori, dipendenti);
- b) garantire la sicurezza dagli inneschi d'incendio causati da sigarette e simili;
- c) mantenere la salubrità dell'aria e l'igiene ambientale in tutti i locali dell'Azienda;
- d) individuare le aree e le pertinenze esterne sottoposte al divieto di fumo;
- e) ridurre il numero dei fumatori attivi;
- f) coinvolgere tutti gli operatori aziendali nella realizzazione degli obiettivi.

2. Soggetti obbligati al rispetto del divieto di fumo

Sono obbligati al rispetto della presente Procedura:

- il personale dipendente;
- le persone ricoverate;
- gli utenti;
- i visitatori;
- ogni altra persona che acceda a qualsiasi titolo alle strutture dell'Asp Golgi-Redaelli.

3. Campo di applicazione e termini del divieto

Il divieto di fumo è applicato nei seguenti ambiti:

- a) in tutti i locali nei quali l'Asp Golgi-Redaelli eroga le proprie prestazioni di natura sanitaria, socio-sanitaria, tecnica ed amministrativa, siano essi di proprietà dell'Azienda o dalla stessa utilizzati a qualsiasi titolo;
- b) nelle aree aperte immediatamente limitrofe agli accessi ed ai percorsi di accesso agli ambienti di cui al precedente punto a);
- c) sui mezzi ed autoveicoli aziendali;
- d) in tutti gli spazi esterni di pertinenza degli edifici dell'Asp Golgi-Redaelli (es. viali, cortili, giardini, balconi, terrazzi, scale antincendio, ecc.) ad eccezione delle aree esterne riservate ai fumatori ed idoneamente attrezzate.

Il divieto di fumo è in vigore per tutto l'arco della giornata – 24 ore su 24 – e si estende anche alle sigarette elettroniche e ad altri prodotti ad esse equiparati ai sensi della normativa vigente.

E' altresì vietato, ai sensi dell'art. 40 della Legge n. 221/2015, gettare a terra mozziconi.

4. Cartellonistica

Nei luoghi di seguito indicati sono posizionati idonei cartelli di avviso (Allegato n. 1) riportanti:

- la scritta “VIETATO FUMARE”;
- il pittogramma previsto per il divieto di fumo;
- l’indicazione della norma che impone il divieto (Legge n. 3/2003 e ss.mm.ii.);
- le sanzioni previste per i trasgressori;
- l’indicazione dei soggetti cui spetta vigilare sull’osservanza del divieto;
- l’indicazione dei soggetti cui spetta l’obbligo di accertare e contestare le infrazioni.

I cartelli sono posti principalmente:

- in prossimità degli accessi esterni alle strutture aziendali;
- all’ingresso dei singoli Reparti e Servizi;
- sui pianerottoli delle scale e in prossimità degli ascensori;
- nei punti ove l’accesso di utenti è particolarmente elevato (Poliambulatori, Centro Prelievi, Cup, Accoglienza/Accettazione).

Presso gli accessi alle strutture aziendali e nelle aree esterne devono essere altresì posizionati idonei cartelli indicanti il divieto di abbandono di mozziconi a terra e riportanti la localizzazione delle aree riservate ai fumatori.

Nelle aree esterne riservate ai fumatori devono essere collocati appositi contenitori per lo smaltimento dei mozziconi, oltre a cartellonistica di indicazione dell’area consentita e del divieto di gettare mozziconi a terra (Allegato n. 2).

Nel caso venga riscontrata la presenza di posacenere posizionati nelle aree vietate, gli stessi saranno oggetto di segnalazione per la successiva rimozione da parte dei soggetti preposti.

5. Vigilanza sull’osservanza del divieto ed accertamento dell’infrazione

I “*Soggetti Responsabili dell’applicazione della normativa in materia di divieto di fumo*” sono i Dirigenti e Preposti, così come individuati ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, con riferimento alle strutture di propria competenza.

I Soggetti Responsabili possono individuare tra il personale dipendente in servizio presso la propria struttura, il/i soggetto/i cui affidare la funzione di “*Soggetti Incaricati nella vigilanza sul rispetto del divieto di fumare per l’accertamento e contestazione dell’illecito*”.

A tal fine il Soggetto Responsabile:

- a) redige e comunica al dipendente il formale conferimento dell’incarico di vigilanza sul rispetto del divieto di fumare, su apposito modello (Allegato n. 3), indicando gli ambienti e/o i locali in cui dovrà svolgere tale attività e acquisisce l’accettazione formale da parte dell’incaricato;
- b) trasmette copia della nomina al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Resta fermo che qualora i Soggetti Responsabili non provvedano a nominare i Soggetti Incaricati, sono da ritenersi essi stessi incaricati alla vigilanza, all’accertamento e contestazione dell’illecito.

6. Compiti degli addetti alla vigilanza

Il personale addetto alla vigilanza, all'accertamento e contestazione dell'infrazione (preposti e soggetti delegati) deve:

- ⇒ verificare che nei locali individuati siano affissi i cartelli recanti la scritta "VIETATO FUMARE";
- ⇒ verificare che i cartelli recanti il divieto di fumo non vengano rimossi;
- ⇒ vigilare sull'osservanza del divieto di fumare e richiamare i trasgressori all'osservanza del divieto;
- ⇒ accertare eventuali violazioni contestando immediatamente la violazione ai trasgressori come indicato nel successivo articolo.

7. Modalità di contestazione dell'infrazione

Nel caso l'addetto alla vigilanza accerti l'inosservanza del divieto di fumo ove sia palese il richiamo al divieto stesso, provvede a compilare il verbale dell'accertamento della violazione (secondo il modello in *Allegato n. 4*) che dovrà essere redatto in triplice copia. Le modalità previste sono:

- a) caso di immediata contestazione con sottoscrizione del verbale: l'incaricato accertatore redige, in triplice copia, il verbale di contestazione e consegna al contravventore quella di sua spettanza, debitamente sottoscritta da entrambi, al cui interno è descritta la procedura di pagamento della sanzione o di eventuale contestazione.
- b) in caso di rifiuto del trasgressore, se acquisite le generalità, di sottoscrivere il verbale o di riceverne copia: l'incaricato accertatore dovrà darne atto in calce e inviare successivamente (entro 90 giorni) all'ATS la notifica del verbale medesimo.
- c) in caso di rifiuto del trasgressore a fornire le generalità: l'incaricato chiede l'intervento della Pubblica Sicurezza che procederà per quanto di competenza. In ogni caso l'incaricato redigerà il verbale anche senza le generalità del trasgressore.

Copia del verbale sarà consegnata al trasgressore (la prima), le rimanenti verranno registrate e inoltrate agli Uffici ATS e all'Ufficio aziendale incaricato come specificato al successivo art. 8.

Resta salva la possibilità che compiti di vigilanza sul divieto di fumo siano svolti dai soggetti abilitati ex lege:

- Ufficiali di Polizia Giudiziaria;
- Agenti della Polizia Locale;

8. Attività amministrative a supporto dei compiti espletati dagli agenti accertatori

Le attività amministrative a supporto dei compiti espletati dagli agenti accertatori verranno svolte dall'Ufficio individuato dal Direttore Operativo, che in particolare espletterà i seguenti compiti:

- a) invierà tempestivamente seconda copia del verbale di accertamento infrazione all'ATS della Città Metropolitana di Milano;
- b) invierà terza copia al SPP aziendale per le attività di monitoraggio conseguenti.

Le attività di monitoraggio del rispetto della presente procedura verranno effettuate dal SPP mediante le opportune verifiche sulla funzionalità ed efficacia della procedura, sulle violazioni riscontrate, sulle necessità logistiche connesse alla gestione del divieto di fumo.

9. Sanzioni

I trasgressori del divieto di fumo sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,50 a € 275,00; la misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni.

I Responsabili della vigilanza individuati all'art. 5, nel caso non ottemperino alle disposizioni di legge e della presente Procedura, sono soggetti al pagamento di una somma da € 220,00 ad € 2.200,00

I dipendenti dell'Asp Golgi-Redaelli che non osservino il divieto possono essere altresì sottoposti a procedimento disciplinare, secondo quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro del SSN.

Le modalità di pagamento, riportate sul verbale di contestazione, prevedono l'effettuazione tramite il Sistema PagoPA, a favore dell'ATS Città Metropolitana - Servizio Tesoreria Corso Italia 52 – Milano, indicando come causale del versamento: "Sanzione Amministrativa Illeciti in materia di fumo".

I soggetti preposti alla vigilanza e all'accertamento dell'infrazione non possono ricevere direttamente dal trasgressore il pagamento della sanzione.

10. Formazione e Informazione

L'Asp Golgi-Redaelli, sotto la guida di ATS Città Metropolitana di Milano, aderisce al programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia" e promuove iniziative volte a sensibilizzare tutto il personale dipendente sui pericoli connessi al fumo, realizzare campagne di informazione e di educazione alla salute, finalizzate alla prevenzione primaria del tabagismo e delle patologie correlate al fumo di tabacco.

Sul sito internet aziendale, sono stati messi a disposizione strumenti di informazione, con l'obiettivo di:

- diffondere consapevolezza rispetto agli effetti del fumo sulla propria salute;
- diffondere conoscenze sui danni legati al fumo;
- motivare i fumatori a smettere;
- sviluppare una maggiore cultura della salute.

Allegati alla procedura:

1. *MODELLO CARTELLO DIVIETO DI FUMO*
2. *MODELLO CARTELLO AREA FUMATORI*
3. *CONFERIMENTO INCARICO DI VIGILANZA SUL RISPETTO DEL DIVIETO DI FUMO*
4. *VERBALE DI ACCERTAMENTO E DI CONTESTAZIONE DELLA VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA SUL DIVIETO DI FUMO*